



COLLEGIO DEI REVISORI

CERTIFICAZIONE

Oggetto: Esame proposta di decreto di modifica del decreto dirigenziale n. 16534 del 27/07/2023 “Quantificazione in via preventiva delle risorse per il trattamento economico accessorio del personale non dirigente per l’anno 2023”.

Il Collegio dei Revisori della Regione Toscana,

- **visto** l’art. 40-bis del d.lgs. 165/2001 e s.m.i;
- **visto** l’art. 4, comma 1, lett. d) della l.r. 40/2012;
- **visto** il decreto legislativo n. 118/2011 ed in particolare l’art. 3, nonché l’allegato 4.2 (principio contabile della contabilità finanziaria) che al paragrafo 5.2 disciplina le modalità di imputazione contabile delle spese del personale;
- **visto** l’art. 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017;
- **visto** l’art. 33 del d.l. 34/2019, convertito con modificazioni dalla legge 58/2019;
- **visto** il D.M. 3 settembre 2019 *“Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato delle regioni”*;
- **visto** il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito con legge 21 giugno 2023 n. 74, il quale all’art. 3, comma 1, dispone che anche le regioni possono applicare l’art. 14 d.lgs. 165/2011 secondo i principi di cui dispone all’articolo 27 del medesimo decreto legislativo;
- **vista** la legge regionale 19 maggio 2023, n. 23 e in particolare l’art. 4, in combinato disposto con i punti 3, 4 e 5 del preambolo alla legge stessa, che prevede, per il solo anno 2022, l’incremento del fondo del salario accessorio del personale non dirigente dell’ammontare corrispondente alla spesa, sostenuta nell’anno 2016, per l’emolumento sostitutivo del trattamento economico accessorio del personale di supporto agli organi politici, disponendo altresì come tali risorse, quantificate in euro 2.077.138,64, concorrano alla determinazione del limite di cui all’articolo 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017, rideterminato, per la sola annualità 2022, in euro 30.766.405,64;

- **visto** l'art. 7 della citata Legge regionale 23/2023 per il quale *“A decorrere dall'anno 2023, l'emolumento sostitutivo del trattamento economico accessorio del personale delle strutture di supporto agli organi di governo della Regione, agli organismi politici del Consiglio regionale e alle segreterie dei gruppi consiliari viene imputato al bilancio regionale”*, stabilendo dunque come la spesa per tale trattamento economico, a decorrere dall'anno 2023, non ulteriormente gravi sul fondo salario accessorio del personale del comparto;
- **visto** il Contratto Collettivo Nazionale del comparto funzioni locali triennio 2016-2018 sottoscritto in data 21/05/2018;
- **visto** il Contratto Collettivo Nazionale relativo al personale del comparto funzioni locali triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16/11/2022 ed in particolare gli articoli da 79 a 82 che regolano la costituzione del fondo per le risorse decentrate del personale non dirigente ed il relativo utilizzo. Si richiama, pertanto, l'art. 80 del citato CCNL in base al quale sono rese disponibili alla contrattazione collettiva eventuali *“risorse residue di parte stabile”* non interamente utilizzate in anni precedenti, considerato che le stesse devono essere qualificate come *“risorse a carattere variabile”* nel fondo degli anni successivi e, come tali, non possono che essere utilizzate nell'anno nel quale sono stanziare, costituendo economie di bilancio ove non utilizzate;
- **richiamato** il Contratto Collettivo Integrativo del personale non dirigente della Regione Toscana per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 20 dicembre 2019;
- **richiamata** la decisione di Giunta n. 32 del 17 giugno 2019 avente ad oggetto *“Indirizzi in materia di contrattazione decentrata e di risorse per il trattamento accessorio del personale del comparto a valere sul fondo 2018 alla luce del D.P.C.M. 8 marzo 2019. Revoca decisione Giunta regionale n. 12 del 03.06.2019”*;
- **richiamata** la decisione di Giunta regionale n. 2 del 10 luglio 2023 avente ad oggetto *“Indirizzi in materia di salario accessorio del personale non dirigente per l'anno 2023”*, con la quale la Giunta ha autorizzato l'inserimento nel fondo delle risorse decentrate dell'anno 2023 (parte variabile), previa verifica della relativa capacità di spesa:
 - delle risorse di cui all'art. 79, comma 2, lett. b), del CCNL 2019-2021 nella misura massima consentita dal CCNL (1,2% del monte salari dell'anno 1997 esclusa la quota relativa alla dirigenza), pari ad euro 490.472,00;
 - delle risorse di cui all'art. 79, comma 3, del CCNL 2019-2021, nella misura massima prevista pari allo 0,22% del monte salari del 2018 comprendendo anche la quota del 2022 ex art. 79, comma 5, del CCNL 2019-2021;
- **richiamata** la propria certificazione 06 giugno 2023 (rubricata come parere n. 19) avente ad oggetto *“Esame proposta di decreto per la quantificazione in sede consuntiva delle risorse per il trattamento economico accessorio del personale non dirigente anno 2022 e per l'attuazione della Legge regionale n. 23/2023”*;
- **richiamata** la deliberazione della Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per la Toscana, n. 165/2023/PARI del 20 luglio 2023 avente ad oggetto la decisione sul giudizio di parifica del rendiconto generale della Regione Toscana per l'esercizio finanziario 2022. Nel merito, il

Collegio riscontra quanto già evidenziato nell'allora proposta di decreto dirigenziale (oggi decreto dirigenziale n. 16534/2023) ed in particolare "... *la Corte ha provveduto alla parifica del Rendiconto della Regione Toscana per l'esercizio 2022, ad esclusione dei capitoli di spesa nn. 71120 "retribuzione personale supporto organi politici GR – M/P 0101" e 13114 "retribuzione personale supporto organi politici CR – M/P 0101", per complessivi € 2.077.138,64, relativi agli impegni di spesa per l'incremento del Fondo del salario accessorio 2022 del personale non dirigente in relazione alla spesa sostenuta, nell'anno 2016, per il trattamento economico accessorio del personale delle strutture di supporto agli organi politici della regione...*";

- **richiamato** il decreto dirigenziale n. 16534 del 27 luglio 2023 avente ad oggetto "*Quantificazione in via preventiva delle risorse per il trattamento economico accessorio del personale non dirigente per l'anno 2023*", nonché la propria certificazione (cfr. certificazione del 26/07/2023, rubricata come parere n. 33);
- **dato atto che** con il richiamato decreto dirigenziale n. 16534 del 27 luglio 2023, il salario accessorio del personale non dirigente veniva complessivamente quantificato, in via preventiva, per l'anno 2023 in € 43.129.597,97 (di cui € 34.701.946,97 costituiscono il fondo delle risorse decentrate ex art. 79 del CCNL 2019-2021 ed € 8.427.650,96 costituiscono le risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni di elevata qualificazione) oltre oneri riflessi ed Irap (pari ad euro 14.267.028,74) per un totale complessivo di euro 57.396.626,67. Con lo stesso decreto, nelle more del ricorso ex art. 11, comma 6, lett. e) del codice di giustizia contabile di cui al d.lgs. 174/2016, presentato dall'Amministrazione regionale innanzi alle Sezioni Riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione avverso la deliberazione n. 165/2023/PARI della Corte dei Conti, venivano rese temporaneamente indisponibili alla contrattazione le risorse aventi natura variabile del fondo salario accessorio del personale non dirigente pari ad € 2.077.138,64 - corrispondente all'incremento del fondo medesimo per l'anno 2022, operato, ai sensi dell'art. 4 della l.r. 23/2023, con il decreto dirigenziale n. 12137/2023 - nell'ambito delle risorse residue del fondo dell'anno 2022 riportate all'anno 2023;
- **vista** la proposta di *decreto di modifica del decreto dirigenziale n. 16534 del 27.07.2023 "Quantificazione in via preventiva delle risorse per il trattamento economico accessorio del personale non dirigente per l'anno 2023"* e la relativa Relazione tecnico finanziaria, trasmesse dagli Uffici regionali in data 14/12/2023 e da ultimo emendate, in data odierna;
- **preso atto** di quanto evidenziato nella proposta di modifica del decreto dirigenziale in commento laddove si dà evidenza, in particolare nella relazione tecnico finanziaria, che "*... l'Amministrazione, dando atto del protrarsi del contenzioso in essere con la Corte dei Conti e in considerazione del fatto che l'accantonamento di cui al decreto n. 16534/2023 operato su risorse di natura variabile nell'ambito dei residui del fondo dell'anno 2022 riportati all'anno 2023, comporterebbe l'impossibilità di utilizzare interamente tali risorse (€ 4.307.282,24 anziché € 6.384.420,88) senza lasciare la possibilità di ulteriore trasferimento all'anno successivo, quindi, anche al fine di non arrecare pregiudizio al personale destinatario del fondo ed evitare possibili contenziosi qualora fosse invece accertata l'ammissibilità dell'incremento del fondo per il salario accessorio e la correttezza della relativa quantificazione, provvede contemporaneamente:*

- *a mantenere la cautela rendendo indisponibili alla contrattazione le risorse stabili del fondo dell'anno 2023 per € 2.077.138,64, assicurando che l'incremento operato con decreto dirigenziale n. 12137/2023 non venga comunque utilizzato;*
- *a liberare dal vincolo di indisponibilità dello stesso importo di € 2.077.138,64 le risorse residue del fondo dell'anno 2022 riportate all'anno 2023, aventi natura variabile, rendendo tali risorse nuovamente disponibili alla contrattazione.*

Le risorse sottoposte al vincolo di indisponibilità potranno eventualmente essere rese nuovamente disponibili alla contrattazione in caso di esito favorevole del contenzioso in essere. Non viene disposta alcuna modifica alla quantificazione delle risorse operata con il decreto n. 16534/2023 e pertanto le considerazioni esposte nella relazione tecnico-finanziaria al decreto citato vengono in questa sede richiamate eccezion fatta, per le motivazioni sopra evidenziate, per il vincolo di indisponibilità all'uopo apposto sulle risorse variabili che in questa sede risulta apposto sulle risorse stabili”.

- **riscontrato** che la cautela di cui al decreto dirigenziale n. 16534/2023, operata su risorse di natura variabile nell'ambito dei residui del fondo dell'anno 2022 riportati all'anno 2023, comporterebbe l'impossibilità di ulteriore rinvio all'anno successivo delle risorse accantonate;
- **considerato** che con legge regionale 23 dicembre 2019, n. 80, modificativa della legge regionale n. 40/2012, il Collegio dei revisori dei conti è stato investito anche del controllo, in sede di quantificazione, della compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, nonché con le disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori;
- **richiamata** la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. 13818 del 23 gennaio 2019 nella quale si precisa che il tetto alle risorse destinate al salario accessorio di cui all'art. 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017, deve essere riferito, per il personale non dirigente del comparto funzioni locali, al totale delle risorse del fondo delle risorse decentrate, delle risorse destinate al finanziamento delle posizioni elevata qualificazione e alle risorse destinate alla remunerazione delle prestazioni di lavoro straordinario;
- **richiamata**, altresì, la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato generale per gli ordinamenti del personale e l'analisi dei costi del lavoro pubblico – Uffici XIII – XIV con cui, in risposta alla nota n. 5532/C1PERS/C/SAN del 15.07.2020, della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome avente ad oggetto “Richiesta di parere relativamente alla gestione dei vincoli di spesa del personale a seguito della disciplina di cui all'art. 11 del decreto – legge 30 aprile 2019, n. 35 e successive modifiche ed integrazioni”, ha fornito sommarie indicazioni di carattere operativo per l'adeguamento del limite di cui all'art. 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017 previsto dall'art. 33 del succitato d.l. 34/2019;
- **riscontrato** che con la proposta di decreto di modifica in esame e, in particolare, nella relazione tecnico finanziaria, le risorse per il salario accessorio del personale non dirigente risultano quantificate in via preventiva, per l'anno 2023, con il decreto dirigenziale n. 16534/2023 ed ammontanti complessivamente in euro 43.129.597,97 (di cui € 34.701.946,97 costituiscono il

fondo delle risorse decentrate ex art. 79 del CCNL 2019-2021 ed € 8.427.650,96 costituiscono le risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni di elevata qualificazione) nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia. Il Collegio richiama, nel merito, quanto dettagliatamente evidenziato nella propria certificazione del 26/07/2023 (rubricata come parere n. 33) sopra richiamata;

- **riscontrato**, altresì, quanto disposto ai punti 1 e 2 del dispositivo della proposta di decreto di modifica in esame e precisamente che:
 1. di liberare dal vincolo di indisponibilità di € 2.077.138,64, disposto sul fondo salario accessorio del personale non dirigente con il decreto n. 16534 del 27.7.2023, le risorse residue dell'anno 2022 riportate sul fondo 2023, aventi natura variabile, rendendo tali risorse nuovamente disponibili alla contrattazione;
 2. di cautelare temporaneamente sulle risorse stabili del fondo salario accessorio del personale non dirigente dell'anno 2023, lo stesso importo di € 2.077.138,64 (corrispondente all'incremento delle risorse stabili del fondo medesimo per l'anno 2022, operato, ai sensi dell'art. 4 della l.r. 23/2023, con il decreto dirigenziale n. 12137 del 7.6.2023) rendendo tali somme indisponibili alla contrattazione e stabilendo altresì come tale importo potrà eventualmente essere reso di nuovo disponibile alla contrattazione agli esiti del contenzioso richiamato in narrativa”;
- **richiamata**, infine, la nota del 26 luglio 2023 con la quale il Dott. Alessandro Bini, in qualità di dirigente responsabile del settore “Contabilità”, certifica la copertura finanziaria sul bilancio regionale della spesa complessiva pari ad euro 57.396.626,67;

Il Collegio, con riferimento a tutto quanto sopra esposto ed esaminato e nel rispetto delle norme di legge,

C e r t i f i c a

la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa del personale non dirigente 2023, di cui alla proposta di decreto di modifica del decreto dirigenziale n. 16534/2023 (e documentazione correlata) in esame, con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, nonché con le disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori.

Addì, 15 dicembre 2023

Il Collegio dei revisori dei conti

Dott. Sergio Tempo (Presidente), Dott. Antonio Gedeone e Dott. Piero Landi (componenti)

(documento firmato digitalmente da tutti i componenti)